

M.llo Aiut. LELLI RENATO
Presidente AGSPP

06/04/2012

Al Presidente del
Senato della Repubblica
On. Renato Schifani

Visto la forte crisi economica e sociale, che sta investendo la società di oggi, in un contesto di globalizzazione e di nuove politiche economico-finanziarie, noi cittadini sovrani ci rivolgiamo a Lei affinché porti all'ordine del giorno la presente petizione per essere discussa in tutte le sue sfumature, affinché si possa provvedere al miglioramento dell'assetto sociale e del lavoro.

Essendo l'Italia una repubblica fondata sul lavoro, noi popolo sovrano nell'esercizio dei nostri diritti, siamo dispiaciuti di constatare che questo governo tecnico abbia solo voluto applicare una forte tassazione all'insegna del rigore e non dell'equità. Nel vedere lo spreco del denaro pubblico e nei partiti truffe ai danni della maggioranza dei cittadini onesti che faticano in questo momento ad arrivare a fine mese. Ribadiamo con forza la celerità di apportare le riforme sui fondamentali principi (welfare, giustizia e federalismo istituzionale).

Pertanto proponiamo di elaborare i seguenti principi:

1. Riforma art. 49 della Costituzione

Ricordiamo che con il referendum sul finanziamento pubblico ai partiti del 1993 il 90,3% degli italiani votarono a favore dell'abrogazione dello stesso, e per rimediare a ciò, tale legge fu trasformata in rimborsi elettorali, senza nessun tipo di controllo, e trascurando la volontà del popolo sovrano. Per rimediare a tale carenza della zona grigia sarebbe opportuno delegare la **corte dei conti** al controllo dei bilanci dei partiti. IN ALTERNATIVA

L'art. 49 della costituzione italiana va pertanto modificato aggiungendo la seguente precisazione:
"Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale, senza nessuna forma di finanziamento pubblico"

2. Abrogazione della legge mancia

La legge mancia è la spesa pubblica più improduttiva presente che incide pesantemente sul debito pubblico, reintrodotta dal governo Berlusconi per consentire ai partiti, soprattutto quelli di maggioranza, di accaparrarsi una quota di fondi comuni che vengono utilizzati esclusivamente dai parlamentari nei loro collegi di provenienza.

Ritenendo pertanto tale legge inopportuna in tale momento di crisi finanziaria, chiediamo la sua immediata abrogazione.

3. Introduzione del reato di traffico di influenza e lotta alla corruzione e di autoriciclaggio

Esiste una convenzione europea che da 11 anni attende di essere ratificata dall'Italia ed è la convenzione internazionale europea anti-corruzione, firmata dal nostro paese nel 1999.

Tale convenzione combatte il cosiddetto traffico di influenza che punisce il comportamento di chi prende elargizioni tangenti per far ottenere a chi versa soldi favori da un pubblico ufficiale che funge da intermediario. **Questo comportamento è punito in tutto il mondo, tranne che in Italia.** Lo stesso discorso vale anche per i reati di corruzione tra privati, che nel nostro paese è un problema emergente, come ci stanno riportando le cronache attuali.

Per combattere seriamente la corruzione, inoltre chiediamo venga introdotto il reato di **autoriciclaggio**, per punire chi reimpiega i soldi frutto di un reato commesso. Tale reato è presente negli ordinamenti di molti stati, ma non in Italia dove il reimpiego dei soldi frutto di tangenti o evasione fiscale non è considerato reato.

4. Riforma della legge 225 del 1992 (Protezione civile)

All'insegna degli ultimi eventi atmosferici che hanno comportato gravi problemi in tutto il paese, sono emerse forti carenze nella gestione delle emergenze.

La Protezione civile è un istituto privato di diritto pubblico, ma non si limita ad intervenire in caso di disastri e calamità, bensì si occupa anche di attività di previsione e prevenzione.

Con le calamità che si sono verificate nei mesi scorsi, anche nella capitale, sono emerse forti discrepanze e carenze nel coordinamento attualmente effettuato attraverso il cosiddetto metodo Augustus, che permette ai rappresentanti di ogni funzione operativa di interagire tra loro, con problemi anche a livello amministrativo. Tutto questo infatti non ha funzionato.

Per questo motivo si chiede che l'organismo che in primis dovrà coordinare il Dipartimento di Protezione civile, sempre alle dipendenze del Presidente del consiglio, sia il **Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**, in quanto corpo militarmente organizzato e professionalmente ben preparato a qualsiasi evento. Quindi si auspica a tal riguardo **un potenziamento di uomini e mezzi** di tale corpo che lavorerà in sinergia con gli altri gruppi preposti alla protezione civile coordinando liberamente tutte le azioni.

PRESIDENTE AGSPP

RENATO LELLI

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO DELL'ASSEMBLEA

Roma, 16 MAG. 2012
Prot. n. 502/S

Sign. Presidente Renato LELLI

Le comunico che le petizioni da Lei inviate sono state annunciate all'Assemblea del Senato nella seduta del 15.5.2012.

Le suddette petizioni recano i numeri da 1427 a 1430 e sono state assegnate, rispettivamente, alla 1^a Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione) (pet. nn. 1427, 1428 e 1430) e alla 2^a Commissione permanente (Giustizia) (pet. n. 1429), competenti per materia, alle quali Ella potrà rivolgersi per qualsiasi questione in merito.

Con i migliori saluti.


Daniele PICCIONE
Consigliere parlamentare



Camera dei Deputati

SERVIZIO PER I TESTI NORMATIVI



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTENZA 31 Maggio 2011

Prot: 2011/0015302/GEN/TN

Sign. Presidente RENATO LELLI

OGGETTO: Petizione n. 1235.

Si comunica che la petizione da Lei presentata è stata annunciata all'Assemblea nella seduta del 30 maggio 2011, con il numero indicato in oggetto, ed è stata assegnata alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e IV (Difesa).

Si allega copia del resoconto stenografico della relativa seduta dell'Assemblea.

Con i migliori saluti

p. il Capo del Servizio